

Una delibera Cipe (in Gazzetta) sblocca il cofinanziamento nazionale Pac fino al 2027

Aiuti agricoli, stanziati 7,1 mld

Allo sviluppo rurale il grosso dei fondi. Riserva crisi: 96 mln

ERMANNO COMEGNA

La Pac chiude il cerchio; arriva il cofinanziamento nazionale degli aiuti agli agricoltori. Il Cipe stanziava 9,4 miliardi di euro dal Fondo di rotazione per l'applicazione della Politica agricola comune in Italia fino a tutto il 2027. Di questo importo complessivo, 2,3 miliardi di euro sono stati già impegnati per il biennio 2021/22; la parte rimanente, pari a 7,1 mld, serve ad attivare i diversi interventi nel quinquennio 2023-2027.

La decisione, come detto, è intervenuta con delibera Cipe del 27 dicembre 2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 17 febbraio 2023, dove sono indicati i tassi di cofinanziamento nazionale per attivare gli interventi della Pac, distinti per tipologia di operazione e per area geografica. La quota di risorse che rimane a carico dell'Italia è suddivisa tra la parte che compete al bilancio dello stato (generalmente il 70%) e quella che rimane a carico delle regioni e delle province autonome (in genere il 30%).

Risorse per il riequilibrio tra regioni. 92,7 milioni di euro sono stati utilizzati nel biennio 2021-2022 come stanziamento supplementare da assegnare a favore di alcune regioni e province autonome, penalizzate dall'utilizzo dei nuovi criteri oggettivi di ripartizione delle risorse comunitarie. Ulteriori 293,6 milioni di euro so-

no stati mobilitati sempre come intervento di compensazione per il quinquennio 2023-2027.

Sviluppo rurale. Il fondo di rotazione ha messo a disposizione 6,6 miliardi di euro per gli interventi relativi alla programmazione per lo sviluppo rurale del periodo 2023/27, comprendendo gli interventi a regia nazionale (il sistema di gestione del rischio, l'assistenza tecnica e la rete rurale nazionale) e quelli programmati ed attuati dagli enti territoriali (le classiche operazioni dello sviluppo rurale). Nel primo caso il co-finanziamento nazionale è assicurato al 100% dai fondi dello stato; mentre per gli interventi attuati a livello territoriale il cofinanziamento è assicurato al 70% dal bilancio nazionale ed al 30% con gli stanziamenti delle regioni e delle province autonome.

Risorse per gli interventi settoriali. I piani nazionali per l'apicoltura e per l'olivicultura previsti nell'ambito della Pac 2023/27 prevedono di integrare le risorse europee con stanziamenti supplementari nazionali. La delibera Cipe mette a disposizione 5,2 milioni di euro per ogni anno a favore dei programmi di azione per il settore apistico e 9,3 milioni di euro annui, per le attività di sostegno alle organizzazioni dei produttori olivicoli.

Riserva di crisi del 2022. Il fondo di rotazione ha stanziato 96,2 milioni di

euro come copertura nazionale per l'attivazione della riserva di crisi, messa in campo per la prima volta da quando tale strumento è stato istituito, a seguito dell'emergenza bellica in Ucraina. In totale, è stato assicurato uno stanziamento di oltre 140 milioni di euro che è andato a favore dei settori zootecnici maggiormente colpiti dalla crisi.

Disimpegno automatico. La delibera del Cipe stabilisce che eventuali riduzioni degli importi di finanziamento comunitario, applicati da Bruxelles per effetto della clausola del disimpegno automatico, oppure per l'applicazione di riduzioni e soppressioni di stanziamenti europei, comportano corrispondenti diminuzioni degli importi co-finanziati con il Fondo di rotazione. A proposito di disimpegno automatico è opportuno evidenziare come a partire dall'anno finanziario 2023, le risorse comunitarie non utilizzate siano disimpegnate entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di iscrizione nel bilancio europeo. In precedenza, occorre tre anni di mancato utilizzo.



Perequazione tra le regioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1747 - T.1674

